

II Convegno Nazionale

“ La teoria della decisione nella storia dell'economia politica”

Siena, 3-5 Giugno 2005



Call for papers

Negli anni che seguirono la prima guerra mondiale un concetto che contribuì a modificare sostanzialmente i contenuti dell'economia politica fu quello di incertezza. Nei decenni immediatamente successivi alcune delle linee di pensiero più influenti per il futuro della disciplina furono costruite proprio su un'approfondita riflessione su questo tema. La teoria dell'incertezza ebbe un ruolo fondamentale sia nella fondazione della teoria della moneta di Keynes che nella definizione del ruolo dell'informazione nei processi economici da parte della scuola austriaca "moderna". Anche i processi di introduzione di nuovi strumenti formali, come la teoria dei giochi, e di nuove ipotesi teoriche, come le aspettative razionali, originarono da un'attenta analisi della teoria della decisione in condizioni di incertezza.

E' comunque utile sottolineare che la teoria della decisione riveste grande importanza anche in una prospettiva storica che ne ripercorra le origini fino alla nascita dell'economia politica. Non solo vi sono molti lavori di economisti classici e neoclassici che offrono approfonditi contributi sui fondamenti teorici della decisione in economia, ma la ricerca dei precursori consente di risalire fino alla storia della matematica del XVII secolo. Infine va ricordato come su questo tema il lavoro di scienziati di altre discipline (filosofi, matematici, storici, psicologi, fisici) abbia sempre offerto contributi di grande utilità per la riflessione economica.

L'intrinseca interdisciplinarietà della teoria della decisione caratterizza anche la storia più recente. E' oggi per esempio comunemente accettato nelle scienze sociali che il caso in cui le probabilità siano oggettivamente note si verifica solo in circostanze eccezionali. Molte delle più importanti decisioni economiche devono essere prese quando le probabilità non sono note, come



Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica

osservato da Keynes e da Knight. La soluzione che Savage mutua da De Finetti, secondo cui gli agenti economici operano come se assegnassero probabilità soggettive agli eventi incerti, si è affermata come quella operativamente più efficace. Eppure sia l'introduzione di principi e tecniche mutuata dalle scienze cognitive che l'adozione delle verifiche di laboratorio in economia hanno offerto ampia evidenza che anche questa ipotesi è ampiamente criticabile in presenza di situazioni di scelta non ripetute. Anche su questo insieme di lavori più recenti si è ormai avviata un'ampia riflessione storica, che ha l'obiettivo non solo di evidenziare quali linee di ricerca abbiano ricevuto accoglienza all'interno dell'economia dominante ma anche quali contributi abbiano dato origine a scuole di pensiero eterodosse.

Il II Convegno nazionale dell'Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica (STOREP) intende quindi proporre un confronto su questo tema in una prospettiva ampia e multidisciplinare, stimolando contributi critici che, muovendo dalla storia del pensiero economico, promuovano il dibattito sull'evoluzione futura dell'economia politica.

Il Comitato organizzatore inviterà alcuni studiosi illustri a presentare relazioni generali sul tema principale del Convegno.

Oltre a questa sessione tematica saranno previste una serie di sessioni libere. Gli studiosi interessati possono presentare proposte di comunicazioni, su argomenti di ricerca originali su qualsiasi tematica di storia dell'economia politica o su temi di attualità riletti attraverso gli strumenti della storia dell'economia politica che saranno vagliate dal Comitato Scientifico.

Costi di partecipazione

Il costo di partecipazione sarà indicato in un successivo comunicato.

Il Comitato organizzatore si riserva di finanziare le spese di partecipazione per un ristretto numero di giovani studiosi non strutturati in maniera stabile nelle Università e nei centri di ricerca, previa richiesta scritta.

Calendario

31 gennaio 2005 – Termine per la presentazione delle proposte di relazione, accompagnate da un abstract non superiore a 2 pagine.

15 marzo 2005 - Notifica agli autori dell'accettazione delle proposte

10 maggio 2004 - Ultima data utile per l'invio dei lavori ai discussant e ai presidenti di sessione

3-5 giugno 2004 – II Convegno Nazionale STOREP

Gli abstract, completi di nome, eventuale affiliazione, indirizzo ed e.mail degli autori, devono essere inviati via posta elettronica entro il 31 gennaio 2005 a salvatore.rizzello@unito.it e, solo in via eccezionale, via fax al n. 0116702762 (specificando all'attenzione di S. Rizzello)

Comitato Scientifico del II Convegno Nazionale STOREP:

Terenzio Cozzi (Università di Torino)

Nicolò De Vecchi (Università di Pavia)

Massimo Egidi (Università di Trento)

Cristina Marcuzzo (Università di Roma, La Sapienza)

Aldo Montesano (Università Bocconi, Milano)

Lionello Punzo (Università di Siena)

Neri Salvadori (Università di Pisa)

Alessandro Vercelli (Università di Siena)



Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica

Comitato organizzatore:

Alberto Baccini (Università di Siena),
Massimo di Matteo (Università di Siena),
Alessandro Innocenti (Università di Siena),
Salvatore Rizzello (Università del Piemonte Orientale),
Carlo Zappia (Università di Siena)

Iscrizione e prenotazioni alberghiere

In un successivo comunicato saranno inviate le indicazioni per le modalità di iscrizione e le prenotazioni alberghiere.